



Comune di Cornaredo

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DIRITTO ALLO STUDIO

Art. 1 - Istituzione della Consulta

Il Comune di Cornaredo, ai sensi dell'art. 44 comma 1 dello Statuto Comunale, istituisce la Consulta Comunale Diritto allo Studio quale luogo di collaborazione tra Amministrazione comunale, forze politiche, istituzioni scolastiche e famiglie, al fine di assicurare la massima trasparenza nella gestione dei servizi e delle iniziative volti alla più ampia promozione del diritto allo studio.

Art. 2 - Ruolo e compiti

La Consulta Diritto allo Studio esercita, nell'interesse della cittadinanza, un ruolo consultivo e propositivo circa le diverse attività di promozione del diritto allo studio realizzate dal Comune di Cornaredo. In particolare è competente su:

- Individuazione e analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza in materia di istruzione e formazione.
- Dimensionamento scolastico.
- Servizi di trasporto scolastico, refezione, pre e post scuola.
- Servizi di sostegno educativo e sociale.
- Interventi per l'inclusione scolastica, in particolare per alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Servizi di orientamento scolastico, consulenza e accompagnamento pedagogico e psicologico per alunni e famiglie.
- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

- Servizi di sostegno economico alle famiglie, quali fornitura libri di testo ad alunni della scuola primaria e ad alunni bisognosi; borse di studio.
- Integrazione dell'offerta didattica e formativa delle scuole e del territorio.

Art. 3 - Composizione e durata

La Consulta Diritto allo Studio è composta dai seguenti membri di diritto:

- L'Assessore all'Istruzione, che assume il ruolo di presidente;
- I Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio;
- I presidenti delle scuole materne convenzionate Ponti di Cornaredo e di San Pietro all'Olmo.
- I presidenti dei Consigli d'Istituto degli Istituti Comprensivi del territorio;
- Il Capo Area comunale dei Servizi al Cittadino, con il ruolo anche di segretario verbalizzante.

E dai seguenti membri nominati dall'Amministrazione Comunale:

- Tre genitori per ciascun Istituto Comprensivo, nominati in rappresentanza dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) su proposta dei Comitati Genitori regolarmente costituiti e riconosciuti dalle istituzioni scolastiche.
- Tre docenti per ciascun Istituto Comprensivo, nominati tra gli insegnanti di ruolo in rappresentanza dei tre ordini di scuola, su proposta dei rispettivi Dirigenti Scolastici.
- Un genitore della scuola materna Ponti di Cornaredo, nominato su proposta della direzione della scuola tra i rappresentanti di classe.
- Un genitore della scuola materna di San Pietro all'Olmo, nominato su proposta della direzione della scuola tra i rappresentanti di classe.
- Due consiglieri comunali, eletti in votazione unica dal Consiglio Comunale.

I commissari nominati in rappresentanza dei docenti e dei genitori restano in carica per due anni scolastici e non possono restare in carica per più di due mandati consecutivi. I commissari eletti dal Consiglio Comunale restano in carica fino al termine della consiliatura.

Tutti i commissari nominati decadono qualora perdano i requisiti di eleggibilità.

Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico dovranno essere espletate e concluse tutte le attività e procedure necessarie per la nomina dei componenti o l'integrazione della Consulta. In caso di

dimissioni o decadenza verrà attivata la procedura di nomina del nuovo componente secondo le procedure sopra descritte.

Art. 4 - Modalità di funzionamento

La Consulta Diritto allo Studio è presieduta dall'Assessore all'Istruzione.

La Consulta è convocata con un preavviso minimo di quindici giorni dal Capo Area comunale dei Servizi al Cittadino su richiesta dell'Assessore all'Istruzione. L'Ordine del Giorno viene redatto dal Capo Area in accordo con l'Assessore all'Istruzione.

La Consulta deve essere convocata obbligatoriamente almeno due volte l'anno:

- per la presentazione della bozza di Piano del Diritto allo Studio prima che questa venga trasmessa agli organi deliberanti del Comune di Cornaredo;
- per la verifica del Piano del Diritto allo Studio al termine di ogni anno scolastico.

Può, inoltre, essere convocata:

- su iniziativa dell'Assessore all'Istruzione, quando vi siano questioni di rilevante interesse nell'ambito delle competenze individuate all'Art. 2 del presente regolamento;
- dietro richiesta motivata sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.

Durante gli incontri della Consulta può essere richiesta, quale supporto tecnico, la partecipazione di pedagogisti, psicologi, specialisti e rappresentanti di enti o associazioni attivi presso le scuole del territorio.

Art. 5 - Obbligo del verbale e norme di trasparenza

Le sedute della Consulta sono pubbliche.

Per ogni seduta sarà redatto, a cura del segretario verbalizzante, un verbale in forma sintetica che sarà approvato al termine della seduta stessa. Tale verbale rimarrà agli atti del Comune e sarà pubblicato sul sito Internet dell'Ente.

Art. 6 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto Comunale.